

Euroguarco



Lo sviluppo di prodotti innovativi rappresenta la priorità per Euroguarco. L'azienda spezzina, presente nella vendor list di primarie società OEM in Italia e all'estero, offre una vasta gamma di prodotti e una forte assistenza tecnico-commerciale.



GUARNIZIONI: UN FATTORE DI SICUREZZA PER APPLICAZIONI CRITICHE

di Francesco Goi



Euroguarco ha festeggiato lo scorso anno il cinquantenario dell'attività. Quali sono stati i prodotti di punta delle società che, nel 1999, sono confluite nell'attuale società e quali i principali settori applicativi?

Nel 1999 Euroguar si è fusa con Guarco, dando vita all'attuale denominazione sociale di Euroguarco S.p.A. La società comprende quindi oggi 3 divisioni: guarnizioni industriali, coibenti industriali e componenti per il piping.

Quali sono stati i risultati più significativi recentemente ottenuti dalla Ricerca & Sviluppo?

Lo sviluppo di prodotti innovativi è una priorità costante dell'azienda. I risultati più recenti riguardano il settore dei coibenti industriali, dove, attraverso anche ad un progetto portato avanti con Fincantieri e l'Università di Genova, è stato sviluppato un materiale per insolazioni termo-acustiche estremamente leggero: soltanto 6.4 kg/m³.

Il Soliboard - questo è il suo nome - non brucia e non emette fumi, pur essendo a base organica (e quindi esente da fibre minerali), per cui è stato approvato per impiego su navi e treni; ed è stato di recente utilizzato per la nuova portaerei della Marina Italiana, Conte di Cavour.

Quali sono attualmente le applicazioni principali delle guarnizioni di tenuta?

Ricordo, per i pochi lettori di questa rivista che non lo sapessero, che in termini molto generali la funzione di una guarnizione di tenuta è quella di impedire le perdite di fluido nella zona in cui due parti di tubatura o di apparecchiatura in pressione si incontrano.

Ora, tubature ed apparecchiature in pressione sono presenti praticamente in ogni settore industriale, siano essi tubature del sistema di riscaldamento domestico, macchine del caffè, oppure pipeline sul fondo del mare convoglianti gas ad alta pressione, o reattori di un impianto chimico. La gamma è quindi molto vasta e le problematiche che si incontrano le più disparate.

Sebbene il ruolo delle guarnizioni, quand'anche poco appariscente, è particolarmente importante nei settori della chimica, petrolchimica, farmaceutica ed Oil & Gas, dove si hanno temperature e/o pressioni elevate, o fluidi chimicamente aggressivi, non è necessariamente vero che altri settori presentano solo problemi di facile soluzione.

Per farle un esempio, le guarnizioni tra gli elementi di un comune termosifone domestico in alluminio devono sopportare fortissimi shock termo-meccanici durante la fase di verniciatura a caldo, non possono essere riserrate per non rovinare la vernice, e devono funzionare perfettamente per i 20 o 30 anni di vita del termosifone, pena il danneggiamento parquet o moquette. Si tratta di un piccolo grande problema che ha richiesto uno studio non indifferente per essere risolto.

Quali sono le proprietà dei materiali impiegati per soddisfare le condizioni operative più difficili?



2



3



4



5

- 1 - Lo stabilimento Euroguarco di Arcola (La Spezia).
- 2 - Da sinistra: Luciano Ghirlanda, presidente di Euroguarco, con i figli Cristiano, direttore vendite per il mercato estero, e Massimiliano, direttore di produzione e R&D
- 3 - Partner iraniani presso lo stand Euroguarco alla fiera dell'Oil & Gas di Teheran nel 2008
- 4 - Produzione delle lastre in grafite espansa Graflex
- 5 - Magazzini di semilavorati per guarnizioni

Una guarnizione deve prima di tutto essere in grado di conformarsi alle asperità ed irregolarità delle superfici delle flangie, così da impedire il trafilamento alla loro interfaccia. Deve essa stessa non offrire porosità che costituisca veicolo al trafilamento. Deve infine essere sufficientemente elastica da esercitare una buona forza di compressione sulle flangie: solo l'attrito tra guarnizione e flangia infatti consente che la pressione del fluido confinato possa scaricarsi sulle flangie, anziché *sparare fuori* la guarnizione. Ciò che rende il problema complesso però, è che la guarnizione deve mantenere tutte queste caratteristiche durante l'esercizio dell'impianto, che può coinvolgere condizioni critiche di temperatura, pressione, attacco chimico, rilassamento dei carichi, e così via.

Come è nata la collaborazione con Flexitallic e, attualmente, come si sviluppa il rapporto di partnership?

La nostra collaborazione, per la verità, era nata già molti anni fa, per la precisione nel 1994. Tuttavia, malgrado l'ottima intesa sul piano tecnico, la cosa ebbe vita breve. La nostra società infatti, oltre a produrre guarnizioni essa stessa, aveva (come ha tutt'oggi) anche la distribuzione di un'altra casa

importante, la Donit, con cui eravamo impegnati nello sviluppo delle nuove giunture esenti amianto, che a partire da quegli anni avrebbero coperto oltre il 70% del mercato italiano. Quest'ultimo poi non era forse maturo allora per i nuovi prodotti della Flexitallic.

Quando invece nel 2007 la prestigiosa casa anglo-americana ci ripropose di prendere la sua distribuzione in Italia, dove nel frattempo non aveva trovato uno sbocco corrispondente alla sua posizione a livello internazionale, abbiamo ritenuto che fosse il momento di accettare. Flexitallic detiene brevetti di guarnizioni idonee per le condizioni più critiche: la linea *Sigma* per le applicazioni chimiche, la linea *Thermiculite* per le temperature molto elevate, i *Cam-profile Flexpro*, guarnizioni di ultima generazione, e così via.

Per noi è estremamente stimolante e gratificante assolvere al compito di promuovere questi prodotti presso le maggiori industrie nazionali. La comunicazione con gli ingegneri della Flexitallic è eccellente, e la loro esperienza nella risoluzione dei problemi di tenuta in tutti i campi dell'industria è semplicemente fantastica. I risultati si vedono e possiamo dire che non potremmo essere più soddisfatti.

Di quale organizzazione si avvale Euroguarco per soddisfare le necessità del mercato italiano?

Euroguarco è nella vendor list di primarie società OEM in Italia ed all'estero, presso cui rappresenta garanzia di affidabilità, con prodotti spesso ufficialmente approvati. Inoltre fornisce materiali semilavorati ad un grande numero (in Italia sono più di 100) di clienti trasformatori o distributori, che consideriamo nostri partner e supportiamo anche presso i loro clienti utilizzatori. Consideriamo partner anche i nostri principali fornitori, disseminati in molti paesi, che distribuiamo in esclusiva in Italia ed in alcune altre nazioni, con cui cerchiamo sempre di stabilire legami molto stretti e duraturi.

A tutti i nostri clienti offriamo, accanto ad una vasta gamma di prodotti di cui manteniamo ampie scorte di magazzino, anche una forte assistenza sul piano tecnico e commerciale.

Quali sono gli investimenti recentemente sostenuti nelle strutture e nei prodotti?

Lo scorso anno, in occasione del 50° anniversario dell'azienda, abbiamo voluto ristrutturare radicalmente uffici e stabilimento, con un investimento di circa due milioni di euro, dotandoci tra l'altro anche

Euroguarco



6 - Produzione di guarnizioni
7 - Guarnizioni a base di Thermiculite®: uno dei materiali più innovativi della società Flexitallic, di cui Euroguarco è distributore per l'Italia

di un impianto di produzione di energia fotovoltaica. Disponiamo di moderne apparecchiature di produzione ed implementiamo costantemente programmi di ricerca e sviluppo per prodotti innovativi.

Da cosa è rappresentata l'innovazione nel settore guarnizioni? In quale area potranno essere raggiunti i risultati più significativi?

Nel settore guarnizioni l'innovazione è condotta in collaborazione con i nostri fornitori.

Negli anni 90 abbiamo lavorato allo sviluppo di nuovi materiali con lo scopo precipuo di sostituire l'amianto, partecipando anche a programmi internazionali per l'elaborazione di nuovi metodi di prova e criteri di qualificazione più adatti ai nuovi materiali: in America con PVRC e l'Ecole Polyte-

chnique di Montreal (ROTT test, nuovi fattori di serraggio), in Europa con Cetim ed EPERC (nuovi standard europei). Oggi siamo impegnati soprattutto a garantire sicurezza di tenuta in applicazioni particolarmente critiche, che del resto sono sempre più frequenti a causa dello spostamento in alto delle prestazioni richieste ai processi industriali: per esempio in presenza di temperature sopra i 400°C, pressioni molto elevate e/o fluttuanti, fluidi molto aggressivi o che necessitano di conservare una purezza molto spinta.

Un altro campo che ci vede coinvolti è quello della lotta alle emissioni fuggitive, che colpiscono l'ambiente e la salute dei lavoratori, ma anche l'efficienza degli impianti. La Direttiva Europea IPPC (96/61/EC), attualmente in fase di implementazione, richiede l'utilizzo di guarnizioni più efficaci.

Quali sono gli obiettivi prioritari di Euroguarco per l'anno in corso?

Per il 2009 il proposito è di avviare nuove linee di produzione. La crisi incute quantomeno rispetto, se non paura, ma non siamo incoscienti. Crediamo che in momenti come questi, come se ci trovassimo in una stagione invernale dell'economia, sia opportuno preparare il terreno per quando le cose miglioreranno, diversificare, prepararsi a cambiamenti del mercato e della concorrenza che potranno alla fine rivelarsi salutari per il tessuto industriale.